

MARCA  
DA  
BOLLO  
€ 16,00  
(1)Mod. F23

COMPILARE IN STAMPATELLO

ALLA REGIONE ABRUZZO  
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE TRASPORTI  
DPE014 – SERVIZIO GENIO CIVILE DI TERAMO  
*Ufficio Gestione Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti*  
dpe014@pec.regione.abruzzo.it

**OGGETTO: R.D. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni. DOMANDA PER LA CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI MEDIANTE PROCEDURA SEMPLIFICATA DI CUI ALL'ART. 58 DEL REG. REGIONALE N. 3/2007 da<sup>(2)</sup> \_\_\_\_\_ denominato \_\_\_\_\_ tramite n° \_\_\_\_\_ opere di presa<sup>(3)</sup> a bocca tassata in località/via \_\_\_\_\_, ad uso<sup>(4)</sup> \_\_\_\_\_**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente nel Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) in via \_\_\_\_\_, in qualità di<sup>(5)</sup> \_\_\_\_\_ della<sup>(6)</sup> \_\_\_\_\_ avente sede legale in \_\_\_\_\_ P.I./C.F. \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_ e-mail/Pec \_\_\_\_\_

### C H I E D E

ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e Reg. Regionale n. 3/2007 la concessione per derivare acqua per un periodo di tempo di anni \_\_\_\_\_ da<sup>(2)</sup> \_\_\_\_\_ denominato \_\_\_\_\_ tramite n° \_\_\_\_\_ opere di presa<sup>(3)</sup> in Comune di \_\_\_\_\_, località/via \_\_\_\_\_ su terreno di sua proprietà (o di proprietà di \_\_\_\_\_ residente in Comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_) distinto in mappale n. \_\_\_\_\_ fg. n. \_\_\_\_\_, per i seguenti usi e quantitativi <sup>(7)</sup>:

- |  |   |  |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> IRRIGUO l/sec ___ mc/anno ___     | <input type="checkbox"/> CIVILE l/sec ___ mc/anno ___       | <input type="checkbox"/> PESCOLTURA l/sec ___ mc/anno ___    |
| <input type="checkbox"/> INDUSTRIALE l/sec ___ mc/anno ___ | <input type="checkbox"/> AUTOLAVAGGIO l/sec ___ mc/anno ___ | <input type="checkbox"/> CONSUMO UMANO l/sec ___ mc/anno ___ |
| <input type="checkbox"/> ANTINCENDIO l/sec ___ mc/anno ___ | <input type="checkbox"/> IGIENICO l/sec ___ mc/anno ___     | <input type="checkbox"/> IDROELETTRICO l/sec ___ mc/anno ___ |
| <input type="checkbox"/> ALTRO _____ l/sec ___ mc/anno ___ |   |  |

- Con restituzione delle acque al corpo idrico \_\_\_\_\_ in Comune di \_\_\_\_\_, località \_\_\_\_\_  
 ovvero senza restituzione delle acque. <sup>(8)</sup>

**Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti,**

### DICHIARA CHE

- Il prelievo di acqua pubblica come stabilito dall'art. 58 comma 1 del Reg. Regionale n. 3/2007 per il quale si chiede la derivazione, non è ubicato all'interno di un'area protetta (parchi-oasi-riserve-ecc.), e non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1, comma 1, del d.p.r. 20.10.1998, n. 447e s.m.i.;
  - Il prelievo verrà praticato mediante  motopompa  elettropompa  canale  altro \_\_\_\_\_ ed avrà carattere di provvisorietà, durata temporale limitata e definita; <sup>(8)</sup>
- L'acqua prelevata dall'Azienda verrà destinata ai fini di un'attività economico-produttiva o con finalità di lucro;  
 L'acqua prelevata verrà utilizzata strettamente per gli usi correlati al fabbisogno familiare; <sup>(8)</sup>
- la restituzione nel corso d'acqua è regolarmente autorizzata dall'Ente competente in materia;

- avrà cura di installare a sue spese idoneo strumento per la misura dei quantitativi d'acqua attinta (contatore) dandone comunicazione all'Ufficio concedente dei prelievi effettuati;
- avrà cura di installare a sue spese idoneo strumento di regolazione della portata;
- elegge il proprio domicilio legale presso la sede del Comune di \_\_\_\_\_
- **Il richiedente dichiara inoltre di delegare per ogni comunicazione inerente il procedimento il Tecnico referente ..... iscritto all'albo .....al n....., con studio in ..... Via ..... n. .... CAP ..... Telef. ....**

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Il Richiedente

\_\_\_\_\_

Il Tecnico delegato

\_\_\_\_\_

**La domanda compreso i documenti tecnici allegati deve essere firmata digitalmente e trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo: [dpe014@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe014@pec.regione.abruzzo.it)**

### ALLEGA

- Copia del Modello F23 dell'Agenzia delle Entrate (nel quadro "Ufficio/Ente" inserire il codice Ufficio Territoriale; nel quadro causale inserire il codice ED; nel quadro "Codice Tributo" inserire il codice 456T) attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo dovuta in formato digitale di € 16,00 (Euro sedici/00);
- Delega al professionista a rappresentare la Ditta per quanto attiene la documentazione tecnica e la corrispondenza con l'Ufficio Regionale del Genio Civile, resa in calce alla domanda oppure in allegato, debitamente sottoscritta;
- Lettera di affidamento dell'incarico al professionista debitamente sottoscritta, e con allegato il documento di identità del committente;
- Documento di sintesi con indicato i professionisti incaricati<sup>(9)</sup>, le mansioni agli stessi affidate e il compenso pattuito debitamente sottoscritto dal committente e dai professionisti stessi<sup>(10)</sup>;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal tecnico incaricato contestualmente, oppure dopo la trasmissione della documentazione allo scrivente Servizio, e comunque prima del rilascio dell'autorizzazione, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente ai sensi della L.R. n. 15/2019.
- Elaborato tecnico <sup>(11)</sup>;
- se trattasi di società, certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- una liberatoria, oppure convenzione con il proprietario del terreno (nel caso il terreno non fosse di proprietà del richiedente) <sup>(12)</sup>;
- fotocopia del documento di identità;
- ricevuta di versamento del contributo per le spese istruttorie <sup>(13)</sup> sul c/c postale n. 40205379 intestato alla Regione Abruzzo Gestione Demanio Idrico;
- autorizzazione Regionale o di altri Enti proprietari per eventuali attraversamenti di corsi d'acqua pubblici o di adiacenti strade o altre pubbliche proprietà;
- Allegato scheda "I" (Scheda catasto utilizzazioni);
- Dichiarazione indicante la mancanza di fonti alternative all'emungimento richiesto (assenza di reti di Distribuzione nell'area o di consorzi).
- varie. <sup>(14)</sup>
- Per i prelievi ad uso irriguo/zootecnico destinati ad una attività economico-produttiva, o con finalità di lucro, occorre presentare il certificato di analisi delle acque del corpo idrico, ovvero certificato di idoneità per le colture praticate. (Il Certificato di idoneità dell'acqua per le colture praticate, rilasciato da un laboratorio autorizzato, dovrà contenere

la specifica dichiarazione che il campione d'acqua analizzato è stato effettivamente prelevato nel punto di attingimento, da personale preposto espressamente incaricato allo scopo, con l'indicazione dei riferimenti catastali (foglio e particella) e con la precisazione che l'acqua prelevata risulta essere idonea all'irrigazione o all'uso zootecnico – Per gli ortaggi e per i prodotti destinati al consumo umano tale certificato deve essere rilasciato dall'A.S.L., o dall'A.R.T.A.).

## NOTE GENERALI

### **NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI PROCEDURA SEMPLIFICATA**

1. per gli enti pubblici la domanda va presentata in carta semplice;
2. falda acquifera, torrente, fiume, canale, roggia, ruscello, lago;
3. si precisa che la realizzazione di un lago artificiale si configura essa stessa quale opera di presa quando intercetta acque superficiali (anche di ruscellamento) o sotterranee fatto salvo quanto stabilito dall'art. 17 co.2 del R.D. 1775/33 così come modificato dall'art. 96 comma 4 del D.Lgs 152/2006 (raccolta di acque meteoriche tramite cisterna);
4. per un maggior dettaglio sulla tipologia di utilizzo si rimanda alla tabella A di cui all'art. 93 della L.R. 7/2003 così come modificata dall'art. 73 della L.R. 6/2005 scaricabile anche dal sito nella sez. “usi dell'acqua”;
5. legale rappresentante; titolare; sindaco pro-tempore;
6. ditta, comune;
7. barrare l'uso e specificare i quantitativi nell'unità indicata;
8. barrare la casella corrispondente;
9. Ogni qual volta subentri in corso d'opera un professionista non presente nel documento di sintesi di affidamento degli incarichi, il documento è integrato con l'indicazione dei dati dei professionisti, dei compensi e delle mansioni;
10. Eventuali variazioni di accordo economico in corso d'opera sono integrate e sottoscritte tra le parti e comunicate all'Ente attraverso il documento di sintesi di affidamento degli incarichi;
11. Elaborato tecnico composto da:
  - Acque superficiali:**
    - ET 3 - corografia
    - ET 4 - planimetria
    - ET 6 – progetto delle opere di derivazione
    - ET 8 - cronoprogramma dei lavori
    - ET 10 - relazione tecnico illustrativa
  - Acque sotterranee:**
    - ET 3 - corografia
    - ET 4 – planimetria
    - ET 13 – relazione tecnico-illustrativa
  - Acque sorgive:**
    - ET 3 - corografia
    - ET 4 - planimetria
    - ET 6 – progetto delle opere di derivazione
    - ET 13 – relazione tecnico-illustrativa

#### **Descrizione allegati:**

##### **ET 3 . Corografia**

La corografia, in scala idonea, deve permettere il sicuro riferimento della derivazione rispetto a località note adiacenti, deve comprendere il corpo idrico dal quale si intende effettuare la derivazione, e l'ubicazione delle opere in progetto.

#### **ET 4 . Planimetria**

La planimetria delle opere in progetto, eseguita sulla Carta Tecnica regionale in scala 1: 5.000 oppure 1: 10.000, deve evidenziare le eventuali interferenze con le infrastrutture esistenti nell'area.

#### **ET 6 . Progetto delle opere di derivazioni**

I disegni delle principali opere d'arte in progetto devono essere rappresentati su piano quotato in scala variabile tra 1:200 e 1:500, a seconda della natura e della complessità dell'opera.

#### **ET 8 . Crono-programma dei lavori**

Il crono-programma dovrà contenere una sommaria descrizione delle principali attività necessarie per la realizzazione delle opere e dei relativi tempi d'attuazione.

#### **ET 10 . Relazione tecnico-illustrativa** (derivazione da acque superficiali con portata di prelievo fino a 20 l/s).

La relazione deve illustrare l'ubicazione delle opere, l'uso cui è destinato l'acqua, le modalità e le caratteristiche del prelievo (portata massima e media di prelievo, durata del prelievo ed eventuale modulazione dello stesso nel tempo, eventuali rilasci in alveo) e dimostrare, nel caso di richiesta di utilizzo di acque qualificate o comunque riservate al consumo umano, l'inesistenza di soluzioni alternative, tecnicamente ed economicamente sostenibili.

Nel caso in cui siano previste opere in alveo, la relazione deve fornire la descrizione delle principali opere in progetto e in particolare delle modalità e il rilascio in alveo del minimo deflusso vitale per la cui determinazione potranno essere richieste informazioni presso il Servizio regionale preposto alla gestione del Piano di Tutela delle Acque.

Nel caso in cui siano previste opere soggette alla disciplina del D.M. 11.03.1988, recante Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione, dovrà essere prodotta anche una caratterizzazione geologica e geotecnica dei terreni interessati dalle opere in progetto.

Nella relazione dovrà essere specificato se le opere in progetto sono coerenti con le previsioni del piano regolatore comunale o intercomunale. Inoltre dovrà contenere:

- le caratteristiche delle pompe e della strumentazione di controllo delle portate emunte (limitatore di portata e contatore);
- le caratteristiche degli apparecchi di sollevamento (diametro tubazione (mm.), portata massima (l/s), potenza trattore (hp), prevalenza della pompa;
- la descrizione dell'utilizzo delle acque estratte: attività dell'azienda e cicli di lavorazione, calcolo del fabbisogno quantitativo di acqua per ogni utilizzo, tipo di coltura e metodi di irrigazione, tipo dei capi di bestiame allevati, ciclo dell'acqua derivata e sistema di distribuzione; presenza di impianti di trattamento dell'acqua, presenza di impianti di riciclo, presenza di serbatoi e/o vasche di accumulo; scarico delle acque utilizzate (suolo, fognatura, corpo d'acqua superficiale) ed eventuali sistemi di depurazione delle acque scaricate; ecc..
- la descrizione dell'utilizzo delle acque derivate ed in funzione di queste:
  - uso irriguo:**
    - una relazione tecnico-agronomica, a firma di un tecnico abilitato per legge (agronomo-forestale- perito agrario-agrotecnico) che dovrà contenere inoltre le seguenti informazioni:
      - terreni interessati dall'irrigazione con relativi mappali;
      - tipologia delle coltivazioni e relative superfici espresse in Ha, al fine di dimostrare la congruità fra la richiesta di acqua riportata nell'istanza e il fabbisogno irriguo delle colture;
      - motivazioni per le quali è chiesta la derivazione (irrigazione di soccorso, antibrina, ecc.) in relazione a specifiche esigenze colturali;
      - ciclo biologico delle coltivazioni con indicazione della fase durante la quale avviene la derivazione dell'acqua e relativa durata (indicare il totale dei giorni ed il numero di ore impiegate giornalmente per l'irrigazione);
      - modalità di irrigazione (per scorrimento, a pioggia, aspersione, ecc.) e in caso di utilizzo di irrigatori indicarne il numero e la portata in l/s;

- eventuale impossibilità ad installare gli strumenti di misura.  
**uso industriale, civile, autolavaggio, igienico, piscicoltura:**
- l'attività dell'azienda, il fabbisogno quantitativo (medio in mc/anno e massimo in l/sec) e qualitativo di acqua, cicli e tipo di produzione;
- l'attuale disponibilità di risorse idriche;
- ciclo delle acque dalla derivazione al loro recapito finale in progetto od esistente (dichiarare se il ciclo è chiuso o aperto);
- gli impianti di riciclo/riutilizzo e di trattamento delle acque in atto o previsti e relativi tempi di attuazione;
- piante, prospetti, sezioni quotate dal punto di attingimento fino all'opificio.
- le caratteristiche quali-quantitative delle acque scaricate, loro recapito ed eventuali autorizzazioni allo scarico attive od in itinere;
- eventuale impossibilità ad installare gli strumenti di misura.

**ET 13 . Relazione tecnico-illustrativa** (captazione mediante pozzi o da sorgenti con portata di prelievo fino a 10 l/s).

La relazione deve contenere le seguenti informazioni minime:

- la motivazione dell'intervento;
  - le caratteristiche del prelievo (portata massima e media di prelievo, durata del prelievo ed eventuale modulazione dello stesso nel tempo, rilasci in alveo nel caso di derivazioni da acque superficiali);
  - l'inesistenza di soluzioni alternative, tecnicamente ed economicamente sostenibili, trattandosi di acque di falda o sorgenti;
  - l'ubicazione e le caratteristiche costruttive delle opere;
- In particolare, nel caso di captazioni mediante pozzi, occorre inoltre indicare:
- le modalità di esecuzione delle perforazioni;
  - la profondità prevista del pozzo espressa in metri

(12) nel caso trattasi di area demaniale allegare autorizzazione rilasciata dalla Regione;

(13) da definire con l'Ufficio in funzione dell'uso;

(14) nel caso trattasi di corpo idrico artificiale (lago, canale, ...) allegare autorizzazione per la Realizzazione delle relative opere oppure nel caso trattasi di area demaniale allegare autorizzazione rilasciata dalla Regione.